

SERRAMENTI

DESIGN e COMPONENTI



 **Fom Industrie**

PRIMO PIANO

Tecnologia dei serramenti
e sostenibilità: c'è molto da fare!

TRENDE MERCATO

Evoluzione, e problemi, investimenti
incentivati riqualificazione edilizia

GESTIONE

Garanzia prodotto: equivoci
e opportunità da non sprecare

www.serramentinews.it

 **tecniche nuove**

Mensile - Anno XXXIII - n° 2 - Febbraio 2022

ISSN 1824-4696





Valutazioni e proposte dalle aziende

a cura di Anna Rucci

Molte delle attività legate soprattutto alla produzione dei sistemi per serramenti (dai profili, ai vetri a molti degli accessori) sono ad alta intensità d'uso di energia.

Conseguentemente il rivedere in chiave di efficientamento/impiego di fonti energetiche alternative va sempre più spesso a braccetto con la sostenibilità certificata di processi e prodotti.

Come leggerete più avanti ci sono aziende che hanno già adottato percorsi virtuosi, altre che si apprestano a farlo. Altre

Domanda 1 - Rivedere il processo produttivo in ottica eco-sostenibile ha migliorato, ed eventualmente per quali aspetti, la gestione della produzione e i vostri prodotti ?

Domanda 2 - Come promuovete la sostenibilità dei vostri prodotti ?



Un sistema qualità fondato sulla sostenibilità

Controllo rigoroso di ogni materia prima e attività aziendale

L'attenzione alla sostenibilità è nel DNA di **heroyal**. Nel suo stabilimento produttivo di Hövelhof (Germania), dove utilizza energia rinnovabile, da diversi anni ha adottato "heroyal Qualitätsstraße", il sistema di qualità heroyal per un controllo di qualità obiettivo al 100%, grazie al quale i profili che non soddisfano gli standard di qualità dell'azienda non raggiungono il punto di consegna evitando trasporti inutili.

Relativamente ai materiali, per la produzione dei suoi sistemi finestra utilizza fino all'85% alluminio riciclato e questo è un aspetto molto importante per heroyal che aderisce alla tedesca A/U/F (Aluminium and the Environment in Window and Façade

Construction) che ha l'obiettivo di promuovere lo smaltimento e la lavorazione sostenibile di componenti/profilati edili smontati da finestre, porte e facciate in alluminio allo scopo di riutilizzare il materiale.

Oltre alla maggior parte dell'alluminio, utilizza altre materie prime rinnovabili; ad esempio nelle barre isolanti dei profili impiega anche una plastica riciclata. In fase di sviluppo di ogni nuovo prodotto parte dalla considerazione se materiali e componenti possano essere sostituiti con varianti più sostenibili o se possono anche essere rimossi.

Per la finitura dei suoi prodotti, dispone di un sistema di verniciatura a polvere "heroyal hwr" altamente resi-

stente agli agenti atmosferici e recupera l'overspray che viene reimesso nel ciclo di verniciatura, in modo che il 95% dei profili sia rivestito con polvere recuperata.

Da anni non utilizza sostanze cancerogene nel rivestimento e ha eliminato il cromo nel pretrattamento. L'impianto di trattamento delle acque, a ciclo chiuso, consente un ottimale trattamento dell'acqua di processo che quindi può essere smaltita tramite la rete fognaria comunale. In linea di principio, ogni sistema finestre heroyal è espressione della sua transizione verso la sostenibilità, perché in occasione di ogni nuovo o ulteriore sviluppo del prodotto, l'azienda controlla come possa essere implementato in modo ancora più sostenibile.

Un esempio di prodotto particolarmente sostenibile è il sistema di finestre **heroyal W77 PH**, certificato per case passive che, con una profondità di soli 77 mm e una larghezza a vista di soli 180 mm, raggiunge un valore Uf di 0,78 W / (m²K).

MICHAEL HEIDENFELDER

Responsabile dello sviluppo per sistemi finestra, porte e facciate di heroyal

Domanda 1 - Nell'ambito di vari audit, abbiamo verificato la nostra gestione della produzione sotto aspetti ecologicamente sostenibili e stiamo ancora pianificando di farlo in futuro per migliorare ulteriormente il nostro processo di produzione.

Domanda 2 - Usiamo alluminio riciclato nella produzione dei nostri sistemi di finestre che possono essere adattati in maniera modulare in termini di isolamento termico, fino alla certificazione di casa passiva. Nei nostri profili per finestre utilizziamo barre isolanti "verdi", composte fino al 62% da materie prime rinnovabili e, al fine di fornire prove di sostenibilità e ottenere certificazioni come LEED o BREEAM, offriamo EPD per i sistemi di finestre, porte e facciate continue heroyal.



Grande attenzione anche a fine vita prodotti

R&D di nuovi materiali e materiali riciclabili

Schlegelgiesse ha intrapreso nel 2018 il processo di certificazione Cradle to Cradle Certified® Products Program per alcuni prodotti realizzati nei suoi stabilimenti nel Regno Unito e in Italia. I siti produttivi sono stati verificati in termini di impatto delle emissioni di CO2 legate alla lavorazione e quindi sono stati acquistati i necessari crediti di compensazione. Contestualmente, l'azienda ha individuato le azioni da intraprendere nei prossimi anni per ridurre le emissioni investendo, nell'ambito della lotta agli sprechi, sulla riduzione dell'energia utilizzata e sull'utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Una buona parte delle sue linee di prodotto beneficia già del fatto di essere realizzata, in toto o in parte, con materiali ad alto contenuto di alluminio e acciaio riciclato post-consumer. L'intento dell'azienda è incrementare la percentuale di questi prodotti, nonché di continuare a lavorare sulla ricerca di nuovi materiali. In sede di progettazione dei futuri prodotti, al momento l'attenzione del reparto R&D è sui materiali che già possiedono una elevata percentuale di riciclo post-consumer. Inoltre, Schlegelgiesse sta lavorando al progetto per includere nei suoi prodotti le istruzioni



sulla gestione del fine vita, promuovendo il recupero dei materiali attraverso aziende specializzate nel trattamento dei rifiuti metallici. **C.H.I.C. Door**, la cerniera a scomparsa per porte d'ingresso, oltre a rientrare nei parametri della economia circolare, grazie al 99% di materiali riciclabili di cui è composta, prevede un confezionamento essenziale e privo di plastiche monouso. Il 20% del fatturato dei suoi prodotti a catalogo contribuisce alla sostenibilità secondo 4 dei 17 parametri definiti dai Sustainable Development Goals delle Nazioni Unite. Nei prossimi anni l'azienda aumenterà ulteriormente la quota con l'introduzione di soluzioni mirate verso questi obiettivi.

GIOVANNI LICONTI

Sustainability Manager di Schlegelgiesse

Domanda 1 - Sicuramente il programma di sostenibilità in atto ci sta permettendo di eliminare sprechi che prima non erano stati individuati. Sul fronte dei prodotti, la nostra R&D sta approfondendo tematiche sui materiali che prima non erano mai state prese in considerazione con benefici sia in termini di sostenibilità che di performance degli stessi. Ad esempio, un packaging sostenibile riduce scarti di plastiche monouso e ottimizza le fasi di confezionamento dei prodotti.

Domanda 2 - In quanto azienda manifatturiera di accessori, il nostro focus è sulla sensibilizzazione del mercato verso la tipologia di serramenti che maggiormente sposa le caratteristiche di sostenibilità: i serramenti in alluminio, metallo che non solo è totalmente riciclabile, ma ha caratteristiche di duttilità, malleabilità e conducibilità termica ed elettrica che lo rendono capace di conservare l'energia assorbita in fase di produzione e di restituirla durante la fase di riciclo. Il 95%



dell'energia impiegata nella fase di produzione dell'alluminio primario viene immagazzinata e conservata nell'alluminio secondario.



PRIMOPIANO
PRODOTTI E PRODUTTORI

Sostenibilità a 360 gradi

Grande attenzione, ma oltre l'impatto ambientale

Come società di engineering **Schüco** progetta sistemi in alluminio con l'obiettivo di ottenere caratteristiche di efficienza dal punto di vista termico, acustico ma con la massima attenzione ad abbattere ogni forma di inquinamento. Negli anni, oltre ad aver ridotto le emissioni e l'impatto sull'ambiente, ha posto grande attenzione alla scelta di fornitori che a loro volta riducono al minimo gli inquinanti nell'ambiente e che mantengono un elevato grado di attenzione alla scelta degli imballi e dei trasporti. Oggi, Schüco ade-



risce a protocolli che patrocinano il raggiungimento di standard di sostenibilità, in particolare all'*Aluminium Stewardship Initiative* (ASI) e a *Cradle to Cradle*. Per ottimizzare ulteriormente il suo percorso verso la sostenibilità, monitora i consumi con l'obiettivo di ridurre le emissioni di almeno il 30% entro il 2030 e arrivare al 2050 ad allinearsi ai parametri stabiliti dalle Direttive Europee. Per ridurre i consumi energetici, già nel 2009 ha realizzato il nuovo Headquarters di Padova trasformando un capannone logistico in Classe E in un efficiente edificio in Classe A utilizzando le proprie tecnologie di facciate e finestre in alluminio, unitamente all'impiego di diverse forme di energia rinnovabile. Un prodotto che l'azienda sta promuovendo come espressione della sua attenzione alla sostenibilità, intesa anche come tutela della salute dell'utilizzatore, è **Schüco SmartActive**, la maniglia che, grazie alle particelle d'argento incorporate nella verniciatura, è in grado di ridurre la carica batterica del 99,9% in 24h.

ROBERTO BROVAZZO

Direttore Generale di Schüco Italia

Domanda 1 - A partire dalle politiche di gestione dell'azienda, di trasparenza e soprattutto di reperimento dei materiali, stiamo mettendo in atto processi sempre più restrittivi nella scelta dei fornitori. Di conseguenza, per l'alluminio e la sua trasformazione, oggi abbiamo solo fornitori italiani ed europei certificati che controllano rigorosamente i processi dal punto di vista sia delle emissioni sia dell'uso di materiali secondari, come gli imballi, nel pieno rispetto delle normative. L'attenzione alla sostenibilità ha migliorato anche la gestione dei lavoratori secondo criteri corretti di sicurezza sui luoghi di lavoro, aspetti fortemente legati al concetto di sostenibilità ma qualche volta trascurati. Relativamente ai prodotti,

l'azienda ha sempre prestato più attenzione alla riciclabilità e al recupero integrale, oltre che alla possibilità di ottenere certificazioni Leed e Cradle to Cradle, oggi richieste al fine dei massimi livelli di sostenibilità degli edifici.

Domanda 2 - Negli ultimi anni abbiamo alzato molto il livello di comunicazione attraverso i social per raggiungere in maniera più



diretta il cliente finale, architetti e progettisti. Attraverso questi canali e il nostro portale abbiamo messo a disposizione più informazioni relative alle performance e alle caratteristiche delle nostre finestre cercando di rendere agevole la loro fruizione, anche a chi non ha una grande preparazione tecnica, attraverso un articolato apparato di immagini e filmati. Con l'obiettivo di contribuire alla crescita della cultura su tematiche legate alla sostenibilità, abbiamo rinforzato l'offerta formativa dell'Academy aziendale, in modo che il training possa essere più rapido ed efficace, arrivando anche a verificare quanto la conoscenza che impartiamo sia recepita e utilizzata dai partner nella loro attività professionale.



Sostenibilità radicata nella cultura aziendale

Processi produttivi, prodotti e iniziative a tutela dell'ambiente

SPI cerca di applicare la tecnologia al processo produttivo per renderlo via via più sostenibile. A livello di processo, ha adottato politiche di suddivisione e recupero degli sfridi che, suddivisi e raccolti per tipologia di materiale, sono affidati a società specializzate nel riciclo della plastica e/o dell'alluminio, mentre cede a titolo gratuito il PVC di sfrido che può essere riciclato fino a sette volte, mantenendo sempre inalterata la sua qualità. Inoltre, ha sostituito il suo sistema d'illuminazione tradizionale con uno a Led ed ha in progetto l'installazione di un sistema di pannelli fotovoltaici. Sui materiali è intervenuta dalla ricerca e dalla selezione della materia prima. Per la gamma di infissi in PVC ha scelto PVC rigenerato che mantenendo inalterate caratteristiche ed è ottenuto per una parte dal riciclo di serramenti di PVC e dagli sfridi di produzione. Questa scelta consente di ridurre le emissioni globali di CO2 e dei consumi energetici. L'azienda è intervenuta anche sull'imballo della merce che è stato ripensato e rimodulato con il risultato di una consistente riduzione di plastica.